



# Comunicato stampa

Embargo

13 marzo 2009

---

## Il funzionamento del mercato richiede trasparenza ed equilibrio tra le forze in gioco

Il 15 marzo 2009 ricorre la Giornata mondiale dei consumatori. La Commissione federale del consumo (CFC) coglie questa occasione per sottolineare la necessità di maggiore trasparenza nei confronti di consumatrici e consumatori e di equilibrio nei rapporti tra i diversi operatori sul mercato. La CFC ritiene che il funzionamento del mercato dipenda da questi due importanti fattori. Nel suo ruolo di commissione consultiva, essa invita la Confederazione ad attuare rapidamente le misure necessarie al raggiungimento di tali obiettivi.

### Mancanza di trasparenza e di equilibrio tra le forze in gioco

L'attuale crisi dei mercati finanziari a reso chiaro, che l'attuazione dei diritti legali delle consumatrici e dei consumatori non deve essere impedita o ostacolata da squilibri tra le forze che interagiscono sul mercato. Allo stesso modo, è chiaro che gli attuali organi di controllo e di sorveglianza non sono in grado di garantire gli interessi delle clienti e dei clienti.

Secondo la CFC l'ordinamento giuridico svizzero presuppone, con eccessivo idealismo, una situazione in cui i contratti vengono stipulati tra parti più o meno equivalenti. In realtà, però, sono in aumento le situazioni contrattuali caratterizzate da una forte disuguaglianza tra i contraenti. I contratti di massa contemplano condizioni generali difficilmente comprensibili per i singoli consumatori, spesso concepite in modo da risultare svantaggiose per questi ultimi. Anche la tendenza a stipulare contratti in forma elettronica comporta una minore chiarezza in relazione ai diritti e ai doveri spettanti alle parti interessate. Il richiamo ad una maggiore trasparenza riguardo alla designazione delle merci e ai contenuti delle offerte di servizi rimane di costante attualità.

### Necessità di intervento in diversi ambiti

La CFC intende rafforzare la sovranità del consumatore per farne un interlocutore privilegiato nei rapporti economici. Essa chiede miglioramenti concreti in diversi ambiti:

- La CFC ritiene che nell'ambito della pianificazione e della composizione dell'autorità di sorveglianza e di ricorso – come ad esempio la FINMA – non debbano mirare soltanto al maggior grado possibile di indipendenza e di credibilità, bensì in misura maggiore anche alla tutela dei diritti dei cittadini comuni. Allo stesso modo, queste autorità devono essere dotate di risorse in modo da poter esercitare le loro funzioni in modo efficace.

- La CFC chiede in modo inequivocabile una regolamentazione volta a proteggere le consumatrici e i consumatori da condizioni generali di contratto abusive. Secondo la CFC è importante che il legislatore si decida finalmente ad affrontare e risolvere questa problematica (diverse raccomandazioni - l'ultima è datata 6 novembre 2007);
- La CFC chiede maggiore trasparenza nei settori dei prodotti e dei servizi: in questo caso è necessario che almeno le possibilità offerte dalla normativa vengano sfruttate pienamente. Essa ritiene che la prevista introduzione del principio «Cassis de Dijon» e l'elaborazione di una legge sulla sicurezza dei prodotti devono essere attuate in modo da raggiungere ulteriori miglioramenti;
- La CFC chiede che la Svizzera ponga, il più rapidamente possibile, le basi per una sua partecipazione a RAPEX, il sistema di allerta rapida adottato in ambito UE nel settore dei prodotti pericolosi. A tale riguardo, occorre rilevare che questo importante strumento di garanzia della sicurezza dei prodotti richiede la messa a disposizione di sufficienti risorse umane e finanziarie raggruppate in un'organizzazione efficiente (raccomandazione del 5 giugno 2008);
- Secondo la CFC è pure importante, che la normativa in materia di concorrenza venga attuata con fermezza e che il sorvegliante dei prezzi impedisca l'applicazione di tariffe eccessive da parte dello Stato. Occorre evitare che disposizioni dello Stato o prassi seguite da soggetti privati portino a eliminazioni della concorrenza – anche soltanto parziali – e, di conseguenza, ad un livello dei prezzi mantenuto artificialmente troppo alto;

### **La politica del consumo è politica economica**

La CFC rileva che proprio nei periodi economicamente difficili, la partecipazione delle consumatrici e dei consumatori al mercato costituisce un importante fattore economico. Una politica economica responsabile comprende anche la tutela degli interessi delle consumatrici e dei consumatori. Per questa ragione la CFC approva anche l'ampliamento della tutela delle consumatrici e dei consumatori attuato nel settore del diritto materiale, come è avvenuto nel caso del prolungamento dell'obbligo di garanzia previsto dalla legge.

Per maggiori informazioni:

Melchior Ehrler, presidente della CFC, tel.: 078.830.48.48

Marlis Koller-Tumler, vicepresidente della CFC, tel.: 079.790.14.86

Jean-Marc Vögele, segretario della CFC, tel.: 031.322.20.46